

Rassegna web del 9 luglio

09/07/2025 La Repubblica.it	
Il faro dell'Antitrust sugli skipass delle Dolomiti: possibile intesa a danno della concorrenza	1
09/07/2025 Corriere della Sera.it - Economia	
Dolomiti Superski, istruttoria dell'Antitrust sui prezzi degli skipass. Assoutenti: <<Rincari stellari>>	3
09/07/2025 Rai News	
Treni, giornata di ritardi. I viaggiatori: 'Ormai serve anticiparsi di due ore'	5
09/07/2025 Adnkronos	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	6
09/07/2025 Today.it	
Skipass con aumenti monstre (+23,9% in 3 anni): l'Antitrust avvia istruttoria su Dolomiti Superski	7
09/07/2025 Alto Adige.it	
Dolomiti SuperSki nel mirino dell'Antitrust, Assoutenti attacca: 'Per gli skipass rincari stellari'	8
09/07/2025 Il nuovo Trentino	
Dolomiti SuperSki nel mirino dell'Antitrust, Assoutenti attacca: "Per gli skipass rincari stellari"	9
09/07/2025 Il Gazzettino.it (ed. Belluno)	
Dolomiti Superski, istruttoria dell'Antitrust sul prezzo (anticoncorrenziale) degli skipass. Assoutenti: «Rincari stellari, +24% in 3 anni»	10
09/07/2025 L'Adige.it	
Antitrust indaga su Dolomiti SuperSki, Assoutenti: 'Per gli skipass rincari stellari, quasi il +24% in tre anni'	11
09/07/2025 Help Consumatori	
Skipass alle stelle: sotto inchiesta i rincari dei consorzi sciistici delle Dolomiti	12
09/07/2025 Finanza.com	
Caldo estremo: famiglie italiane sotto pressione economica	13
09/07/2025 VeneziaPost	
Dolomiti Superski, indagine Antitrust sui prezzi degli skipass	14
09/07/2025 Primopiano24	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	15
09/07/2025 L'italiano	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	16
09/07/2025 Corriere della Sardegna	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	17
09/07/2025 Cronache di Bari	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	18
09/07/2025 Torino Cronaca.it	
Sbrinare il frigo: il trucco per una casa più efficiente e bollette più basse	19
09/07/2025 La Città di Roma	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	20
09/07/2025 Cronache Abruzzo e Molise	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	21
09/07/2025 Campania Press	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	22
09/07/2025 L'Adigetto.it	
L'Antitrust indaga sul Dolomiti SuperSki	23
09/07/2025 Corriere di Palermo	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	24
09/07/2025 Notiziario Flegreo	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	25

09/07/2025 Città di Napoli	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	26
09/07/2025 RadioNapoliCentro	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	27
09/07/2025 Torresette	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	28
09/07/2025 AppiaNews.it	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	29
09/07/2025 Il Giornale dell'Umbria	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	30
09/07/2025 Ecoseven	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	31
09/07/2025 Cinquantamila giorni	
Dolomiti Superski, istruttoria dell'Antitrust sui prezzi degli skipass. Assoutenti: «Rincari stellari»	32
09/07/2025 Savona news.it	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	33
09/07/2025 Sardegna Reporter	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	34
09/07/2025 Lo_Speciale.com	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	35
09/07/2025 Enti Locali Online	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	36
09/07/2025 newsNovara.it	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	37
09/07/2025 La voce di Genova	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	38
09/07/2025 Il Bustese.it	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	39
09/07/2025 WebMagazine24	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	40
09/07/2025 Sanremo news.it	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	41
09/07/2025 VareseNoi	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	42
09/07/2025 PRP Channel	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	43
09/07/2025 ilQuaderno.it	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	44
09/07/2025 Zerouno TV	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	45
09/07/2025 Il Fatto Nisseno.it	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	46
09/07/2025 RedazioneNews	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	47
09/07/2025 Rete 55	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	48
09/07/2025 Vicenza Report	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	49

09/07/2025 Crema Oggi	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	50
09/07/2025 ViPiu	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	51
09/07/2025 Padova news	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	52
09/07/2025 Torino Oggi.it	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	53
09/07/2025 E-gazette.it	
Assoconsumatori: vogliono scaricare sui consumatori gli oneri sulle concessioni elettriche	54
09/07/2025 La Voce Di Manduria.it	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	55
09/07/2025 Lavocedialba	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	56
09/07/2025 Il Giornale di Torino	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	57
09/07/2025 Cronache del mezzogiorno.it	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	58
09/07/2025 Notiziedi	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	59
09/07/2025 Corriere di Ancona	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	60
09/07/2025 Il Giornale del Piemonte e della Liguria	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	61
09/07/2025 Cronache di Milano	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	62
09/07/2025 Il Corriere di Bologna	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	63
09/07/2025 Gazzetta di Genova	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	64
09/07/2025 Magazine-Italia	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	65
09/07/2025 Il Corriere di Firenze	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	66
09/07/2025 Corriere Flegreo	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	67
09/07/2025 Cronache della Calabria	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	68
09/07/2025 Rec News	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	69
09/07/2025 Cremona Oggi	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	70
09/07/2025 LaVoce del popolo.hr	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	71
09/07/2025 Gaeta.it	
L'Estate bollente che svuota le tasche: quanto spendono ogni mese le famiglie italiane e come risparmiare	72
09/07/2025 Vivere Italia	
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine	73

Il faro dell'Antitrust sugli skipass delle Dolomiti: possibile intesa a danno della concorrenza

di Raffaele Ricciardi Nel mirino lo statuto della Federazione che impone ai singoli comprensori il coordinamento sui prezzi e sui canali di vendita dei ticket 09 Luglio 2025 alle 10:44 2 minuti di lettura MILANO - L'Antitrust accende un faro sui prezzi degli skipass nel super comprensorio sciistico Dolomiti SuperSki, una delle principali realtà del turismo invernale in Italia e meta di moltissimi turisti stranieri. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato vuole vederci chiaro sulle intese tra la Federazione e i dodici Consorzi degli impianti di risalita che vi aderiscono. Oggetto d'attenzione è in particolare lo statuto della Federazione e come questo le dia la possibilità di fatto di controllare i prezzi degli ski-pass messi in vendita non solo per tutto il comprensorio, ma anche per i singoli consorzi di zona. E come questi ultimi siano limitati nella loro possibilità di vendita degli skipass attraverso soggetti terzi. Dalle 15 pagine di provvedimento pubblicato dall'Autorità emerge come l'avvio dell'istruttoria prenda le mosse da una segnalazione, giunta nel novembre scorso, da parte della SportIt, che opera come agenzia viaggi e tour operator, e in particolare tramite la piattaforma SnowIt fa da marketplace che consente all'utente-sciatore di acquistare online servizi legati al mondo dello sci in particolare gli skipass, il noleggio di sci e snowboard, la partecipazione ad attività come ciaspolate ed escursioni, la prenotazione di alloggi e ristoranti in località montane.

di Maurizio Crosetti 02 Giugno 2025 SportIt, emerge dalle carte, ha provato a lungo a siglare un accordo commerciale con la Federazione dei consorzi che costituiscono il Dolomiti SuperSki. Un rifiuto duplice, a dire il vero: le è stato impossibile sia iniziare a commercializzare il cosiddetto 'super-skipass' che vale per l'accesso a tutto il comprensorio; sia sono risultati 'infruttuosi' i contatti con i vari comprensori aderenti per poter mettere in vendita i rispettivi skipass di zona (si tratta, nel dettaglio, di Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone).

di Sara Ficocelli 07 Febbraio 2025 A questo punto, l'Antitrust ha passato al setaccio lo Statuto della Federazione trovando il 'fumus' per due forme di intesa anti-concorrenza: 'La prima concernente la definizione da parte del Federconsorzio del prezzo degli skipass dei comprensori di area - si legge nel documento - La seconda riguardante i vincoli gravanti sui Consorzi di area in termini di distribuzione dei propri skipass attraverso soggetti terzi'. In sostanza, c'è il rischio che sia in atto 'una cooperazione tra concorrenti (i singoli Consorzi di area, a loro volta espressione di diverse imprese funiviarie, per il tramite del FDSK) tanto nella determinazione del prezzo quanto nella distribuzione e promozione dei rispettivi skipass, ossia un accordo di commercializzazione congiunta (detta anche in comune) da valutarsi in relazione alle funzioni oggetto della cooperazione'. Ragione per cui l'Antitrust ha deciso di avviare, appunto, l'istruttoria. Atto che Assoutenti accoglie positivamente, ricordando come il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero sia salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro ed estendendo il confronto al 2021 segnalando un rincaro del +23,9%: da 67 a 83 euro. Video in evidenza Macron ignorato da Brigitte: mano rifiutata sulla scaletta dell'aereo a Londra Osservatori FTSE MIB 40.709+1,31% Eur/Usd 1,1703-0,17% Spread 91,8 Dati di mercato © Riproduzione riservata



Il faro dell'Antitrust sugli skipass delle Dolomiti: possibile intesa a danno della concorrenza



Dolomiti Superski, istruttoria dell'Antitrust sui prezzi degli skipass. Assoutenti: <<Rincari stellari>>

Dolomiti Superski, istruttoria dell'Antitrust sui prezzi degli skipass. Assoutenti: «Rincari stellari»

Antitrust, Enel Energia dovrà risarcire 40 mila clienti per oltre 5 milioni: ecco chi ha diritto e come funziona il ristoro di Redazione Economia

Nel mirino dell'autorità la «definizione del prezzo degli skipass» e «i limiti alla vendita attraverso soggetti terzi». In 4 anni skipass rincarato del 24% da 67 a 83 euro. Dolomiti Superski: «Piena collaborazione con Agcm»

Gli skipass di Dolomiti Superski finiscono nel mirino dell'Antitrust per presunta «intesa anticoncorrenziale». L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della «Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki» e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

di Redazione Economia

Tra i consorzi aderenti alla federazione ci sono: Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. In particolare, si legge in una nota dell'Autorità garante, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

«Dolomiti Superski e i consorzi esercenti impianti a fune di zona confermano di collaborare con la massima disponibilità, trasparenza e senso di responsabilità con l'Autorità competente Agcm, fornendo pieno supporto alle attività in corso», scrivono in una nota Dolomiti Superski e i consorzi, a seguito dell'avvio dell'istruttoria dell'Antitrust. «Nel pieno rispetto dell'operato dell'Autorità, in questa fase non verranno rilasciati commenti in merito all'indagine, se non per ribadire con fermezza che il modello di Dolomiti Superski rappresenta da oltre cinquant'anni un esempio virtuoso di attività consortile - prosegue Dolomiti Superski -. Tale modello ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo sostenibile e alla prosperità di un ampio territorio alpino, che abbraccia tre province e due regioni, generando valore economico, sociale e turistico per l'intera comunità».

Assoutenti è soddisfatta dell'istruttoria dell'Antitrust: era stata proprio Assoutenti, infatti, nei mesi scorsi a portare alla luce i rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, «aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti», si legge in una nota dell'associazione. «In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro. Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro». «Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio», conclude la nota.

***Dolomiti Superski, istruttoria dell'Antitrust sui prezzi degli skipass. Assoutenti:
<<Rincari stellari>>***



Treni, giornata di ritardi. I viaggiatori: 'Ormai serve anticiparsi di due ore'

La proposta di Assoutenti: 'Creare un fondo straordinario per risarcimenti e trasporto alternativo' 09/07/2025 Interviste di Francesca Coppola In ritardo diversi treni regionali e di Alta Velocità: è stata una giornata difficile alla stazione di Napoli per i viaggiatori, che lamentano disagi. Le ultime due voci del servizio sono quelle di Gabriele Melluso (Presidente Assoutenti) e di Alessandro Biamonte (Comitato pendolari alta velocità)



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

L'istruttoria riguarda una presunta intesa contro la concorrenza per definire i prezzi degli skipass di zona e della relativa politica di vendita

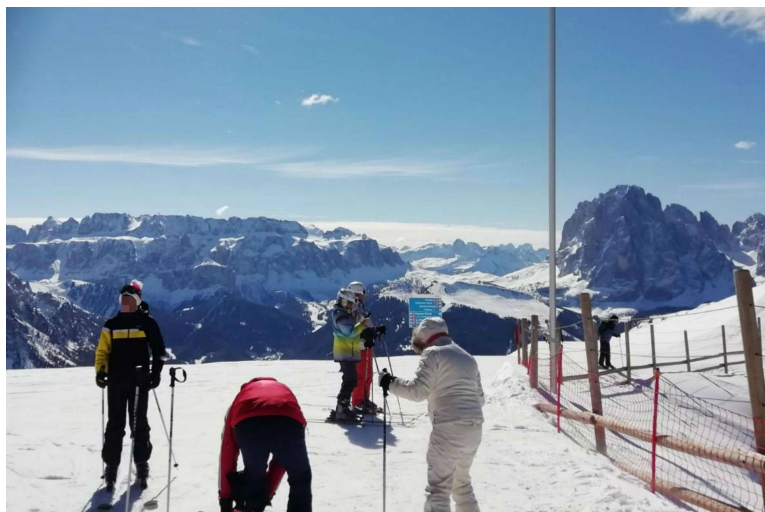
Redazione Adnkronos

09 luglio 2025 | 11.59 LETTURA: 2 minuti

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

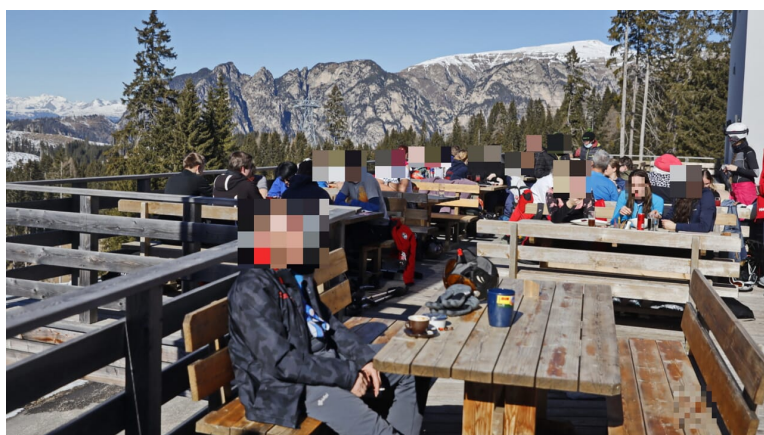
In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.



Skipass con aumenti monstre (+23,9% in 3 anni): l'Antitrust avvia istruttoria su Dolomiti Superski

Agcm avvia un'istruttoria con la Finanza. Assoutenti: "Aumenti elevati senza alcuna giustificazione". Il consorzio: "Noi trasparenti, massima collaborazione con le autorità" Ale. Rove. 09 luglio 2025 15:13 Condividi Sci sulle Dolomiti (foto LaPresse) L'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) ha avviato un'istruttoria nei confronti della Federazione dei consorzi di zona Dolomiti SuperSki e dei dodici consorzi locali che ne fanno parte, per una possibile violazione delle normative antitrust italiane ed europee, in particolare dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Tfue). Secondo l'Antitrust, alcune clausole dello statuto della federazione potrebbero aver limitato la libera concorrenza in due ambiti principali: la definizione centralizzata dei prezzi degli skipass da parte della federazione per tutti i consorzi aderenti e la limitazione per i singoli consorzi alla vendita degli skipass tramite soggetti terzi. Martedì, infatti, i funzionari dell'Autorità, con il supporto del Nucleo speciale Antitrust della Finanza, hanno effettuato ispezioni nelle sedi del Federconsorzio e dei dodici consorzi dell'area Dolomiti coinvolti. "Rincari ingiustificati" I consorzi interessati includono le principali località sciistiche delle Dolomiti, tra cui Cortina d'Ampezzo, Alta Badia, Val Gardena, Val di Fassa, Plan de Corones, San Martino di Castrozza e altre. L'apertura dell'indagine è stata accolta positivamente da Assoutenti, che da tempo segnala aumenti eccessivi delle tariffe ski-pass. "Siamo stati noi a denunciare nei mesi scorsi i rincari applicati per la stagione invernale 2024/2025, proseguiti negli anni anche in assenza di giustificazioni come l'aumento dei costi energetici", fa sapere l'associazione. Aumento del 23,9% in 3 anni In particolare, Assoutenti rileva che il prezzo del giornaliero di Dolomiti Superski è passato da 67 euro nel 2021 a 83 euro nel 2024, con un aumento del 23,9%. L'abbonamento stagionale è cresciuto dell'8,6%, da 870 a 945 euro nello stesso arco di tempo. Secondo il presidente Gabriele Melluso, con l'inflazione ormai stabile e il caro-energia superato, questi rincari appaiono sproporzionati. Assoutenti si è detta pronta ad agire per tutelare i consumatori che hanno già acquistato biglietti o abbonamenti, qualora emergano illeciti al termine dell'istruttoria dell'Autorità. Dolomiti Superski: "Massima disponibilità e trasparenza" "Dolomiti Superski e i consorzi esercenti impianti a fune di zona confermano di collaborare con la massima disponibilità, trasparenza e senso di responsabilità con l'Autorità competente Agcm, fornendo pieno supporto alle attività in corso. Nel pieno rispetto dell'operato dell'Autorità, in questa fase non verranno rilasciati commenti in merito all'indagine, se non per ribadire con fermezza che il modello di Dolomiti Superski rappresenta da oltre cinquant'anni un esempio virtuoso di attività consortile - scrivono in una nota Dolomiti Superski e i consorzi -. Tale modello ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo sostenibile e alla prosperità di un ampio territorio alpino, che abbraccia tre province e due regioni, generando valore economico, sociale e turistico per l'intera comunità". Continua a leggere su Today



Dolomiti SuperSki nel mirino dell'Antitrust, Assoutenti attacca: 'Per gli skipass rincari stellari'

BOLZANO. Bene per Assoutenti l'indagine aperta dall'Antitrust nei confronti della "Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki" per presunta intesa contro la concorrenza. Era stata proprio Assoutenti nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro - rileva Assoutenti - Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro. Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili - denuncia il presidente Gabriele Melluso -. Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio'. 09 luglio 2025 Tags



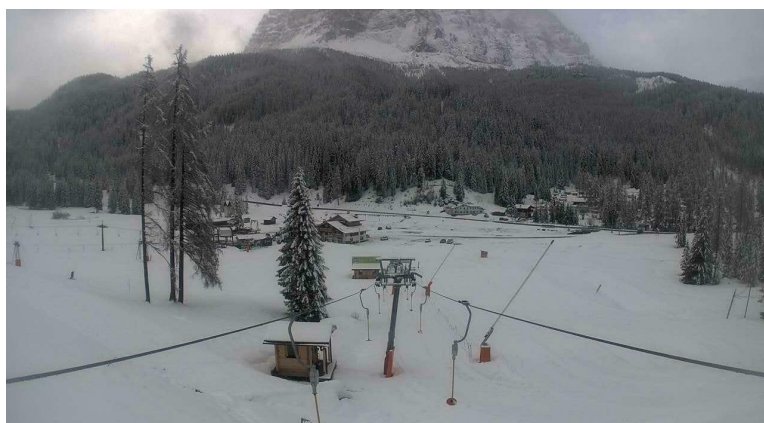
Dolomiti SuperSki nel mirino dell'Antitrust, Assoutenti attacca: "Per gli skipass rincari stellari"

I numeri: "Quasi il +24% in tre anni". Era stata proprio Assoutenti nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. IL CASO Lente dell'Antitrust sugli skipass: indagine su Dolomiti SuperSki Tags ski skipass 09 luglio 2025 TRENTO. Bene per Assoutenti l'indagine aperta dall'Antitrust nei confronti della "Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki" per presunta intesa contro la concorrenza. Era stata proprio Assoutenti nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro - rileva Assoutenti - Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro. Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili - denuncia il presidente Gabriele Melluso -. Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio'. 09 luglio 2025 Tags ski skipass



Dolomiti Superski, istruttoria dell'Antitrust sul prezzo (anticorrenziale) degli skipass. Assoutenti: «Rincari stellari, +24% in 3 anni»

Assoutenti riferisce che gli aumenti proseguono da anni mercoledì 9 luglio 2025 di Redazione Web L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della «Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki» e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti (Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone) per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del TFUE. L'istruttoria In particolare, si legge in una nota dell'Autorità garante, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri, 8 luglio, i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. Assoutenti «Aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti». Sono quelli che secondo Assoutenti hanno riguardato gli skipass negli ultimi anni. Commentando l'istruttoria avviata dall'Antitrust, l'associazione calcola in particolare per il consorzio Dolomiti Superski che «il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro. Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro». «Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili - denuncia il presidente Gabriele Melluso - Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Antitrust indaga su Dolomiti SuperSki, Assoutenti: 'Per gli skipass rincari stellari, quasi il +24% in tre anni'

Antitrust indaga su Dolomiti SuperSki, Assoutenti: "Per gli skipass rincari stellari, quasi il +24% in tre anni" Era stata proprio Assoutenti nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti L'INDAGINE Skipass nel mirino Tags TRENTO. Bene per Assoutenti l'indagine aperta dall'Antitrust nei confronti della "Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki" per presunta intesa contro la concorrenza. Era stata proprio Assoutenti nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro - rileva Assoutenti - Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro. Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili - denuncia il presidente Gabriele Melluso -. Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio'. Tags



Skipass alle stelle: sotto inchiesta i rincari dei consorzi sciistici delle Dolomiti

L'Antitrust apre un'istruttoria su Dolomiti Superski per presunte pratiche anticoncorrenziali sugli skipass

I funzionari dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con il supporto del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno effettuato ispezioni presso le sedi del Federconsorzio Dolomiti Superski e dei dodici Consorzi di zona che ne fanno parte. L'istruttoria è stata avviata per verificare due ipotesi di restrizioni alla concorrenza: la definizione congiunta dei prezzi degli skipass all'interno del consorzio; i limiti imposti alla vendita dei biglietti da parte di soggetti terzi.

Denuncia di Assoutenti: 'Aumenti ingiustificati'

A segnalare i rincari è stata Assoutenti, che denuncia aumenti delle tariffe sciistiche già da anni, anche in assenza di fattori contingenti come il caro energia. Per la stagione invernale 2024/2025, i prezzi hanno registrato nuovi aumenti: lo skipass giornaliero Dolomiti Superski è salito da 80 a 83 euro (+3,8% in un anno). Se si guarda al 2021, l'aumento complessivo è del +23,9%, da 67 a 83 euro.

Abbonamenti skipass più cari dell'8,6% dal 2021

Anche gli abbonamenti stagionali hanno seguito la stessa tendenza: nel 2021 costavano 870 euro, oggi 945 euro, con un incremento dell'8,6%.

'Con l'inflazione ormai prossima all'1% e il caro energia alle spalle, questi aumenti sono ingiustificabili', afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso.

Pesanti ricadute sui consumatori

Secondo Melluso, i rincari penalizzano i cittadini che scelgono la montagna per le vacanze, aggravando la spesa familiare e sfruttando un bisogno primario come quello del tempo libero. L'associazione annuncia che, in caso di illeciti accertati, si attiverà per tutelare i consumatori che hanno già acquistato skipass e abbonamenti.

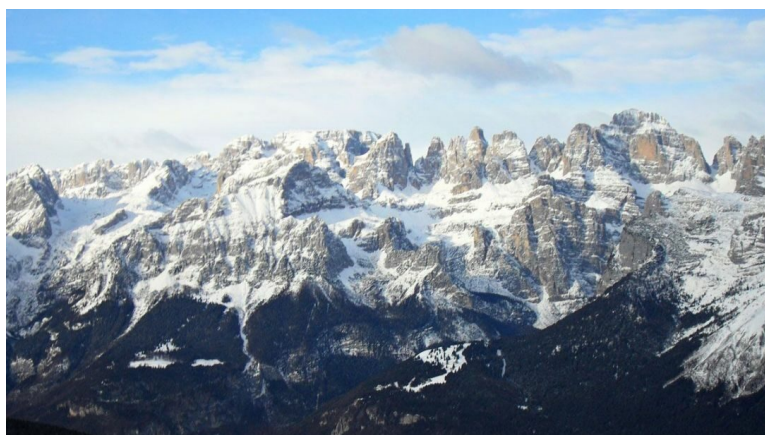


Caldo estremo: famiglie italiane sotto pressione economica

Fonte immagine: pexels di Osvaldo Lasperini 9 Luglio 2025 16:00 Il caldo estremo di questi giorni sta ridisegnando le priorità quotidiane di tante famiglie, chiamate a fronteggiare spese impreviste e a rivedere le proprie abitudini. In un contesto in cui le spese familiari risultano inevitabilmente condizionate dalle temperature bollenti, diventa fondamentale individuare strategie per non far lievitare i costi. Il termometro non accenna a scendere e, tra approvvigionamenti idrici, necessità di refrigerio e maggior consumo di beni deperibili, l'equilibrio del bilancio casalingo rischia di essere messo a dura prova. Eppure, come accade spesso nelle situazioni più critiche, la consapevolezza delle proprie scelte può fare la differenza e alleggerire il portafoglio. Caldo estremo: sbalzi di temperatura e acquisti quotidiani L'incremento dei consumi energetici è il primo segnale di come il caldo estremo stia entrando prepotentemente nelle case: climatizzare gli ambienti in modo costante e sicuro, infatti, comporta un impiego di risorse non indifferente. La domanda di prodotti freschi segue lo stesso andamento, con frutta, verdura e alimenti facilmente deteriorabili che diventano protagonisti sulla tavola. Nel frattempo, la corsa ai condizionatori racconta un cambiamento strutturale della quotidianità, dove mantenere gli interni a una temperatura confortevole è percepito come indispensabile. Eppure, una gestione oculata, come programmare ventilazione notturna e controllare l'efficienza degli impianti, può garantire un risparmio tangibile a lungo termine, riducendo sprechi e sorprese in bolletta. Movimenti, tempo libero e prevenzione Il caldo estremo incide anche sui consumi di carburante, spesso in aumento perché ci si muove più di frequente in auto, cercando di evitare lunghi tragitti a piedi sotto il sole cocente. Con l'afa che spinge a raggiungere spiagge e piscine prima del previsto, si sommano costi accessori legati a ingressi, ombrelloni e pranzi fuori casa. Non a caso, il monitoraggio di Assoutenti offre un quadro dettagliato su come, tra docce frequenti e prodotti per la cura della pelle, l'impatto economico stia crescendo di pari passo con l'esigenza di proteggersi dai raggi solari. Tutto questo conferma quanto sia cruciale tenere d'occhio piccoli gesti quotidiani. Strategie di contenimento e prospettive future Nell'attuale settore energetico, sempre più orientato verso soluzioni sostenibili, occorre valutare possibili investimenti dedicati all'isolamento termico, alle fonti rinnovabili e a sistemi di raffreddamento avanzati. Ridurre i consumi nei momenti di picco, diversificare la spesa in modo intelligente e ottimizzare la manutenzione degli impianti sono pratiche capaci di limitare gli esborsi inattesi. A rendere la situazione particolarmente delicata è la prospettiva che i fenomeni climatici come il caldo estremo diventino la norma, richiedendo un approccio più strutturato e una programmazione capace di coniugare benessere, sostenibilità e risparmio. In definitiva, una visione lungimirante può prevenire costi eccessivi e conservare un equilibrio indispensabile per affrontare al meglio le sfide del futuro.

Dolomiti Superski, indagine Antitrust sui prezzi degli skipass

Pubblicato: 9 Luglio 2025 13:49 Ultimo aggiornamento: 9 Luglio 2025 15:49 Attualità Dolomiti Superski, indagine Antitrust sui prezzi degli skipass L'Autorità Garante ha aperto un'istruttoria su una possibile intesa restrittiva della concorrenza in merito alla fissazione delle tariffe e alla distribuzione degli skipass. L'azienda: 'Pronti a collaborare'. Assoutenti denuncia rincari ingiustificati del 23,9% Redazione mercoledì 9 Luglio 2025 15:49 L'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di Dolomiti Superski e dei dodici consorzi ad essa aderenti. L'indagine, ancora in fase preliminare, riguarda possibili violazioni delle norme sulla concorrenza. Secondo quanto comunicato dall'Autorità, l'attenzione si concentra su alcune clausole contenute nello statuto federale che disciplinano due aspetti ritenuti critici sotto il profilo concorrenziale. Il primo punto riguarda la determinazione centralizzata, all'interno del Federconsorzio, dei prezzi degli skipass dei singoli consorzi locali. Il secondo le restrizioni imposte ai consorzi nella vendita dei titoli di accesso tramite operatori terzi. L'indagine punta a verificare se le pratiche comuni adottate dai consorzi integrati nel circuito Dolomiti Superski possano configurarsi come un'intesa restrittiva della concorrenza, con effetti negativi sul mercato e sui consumatori. In una nota diffusa nella stessa giornata, Dolomiti Superski e i consorzi associati hanno dichiarato la massima disponibilità a collaborare con l'Autorità, precisando di voler agire 'con trasparenza e senso di responsabilità'. I rappresentanti del consorzio hanno preferito non commentare nel merito l'indagine in corso, sottolineando tuttavia come il modello consortile adottato da oltre cinquant'anni abbia contribuito, a loro giudizio, allo sviluppo economico e turistico sostenibile dell'intero comprensorio dolomitico. Sul fronte dei consumatori, l'apertura dell'istruttoria è stata accolta positivamente da Assoutenti, che ha collegato l'iniziativa dell'Antitrust alle segnalazioni già presentate dall'associazione nei mesi scorsi. 'I rincari degli skipass per la stagione 2024/2025 erano stati particolarmente rilevanti', si legge nella nota diffusa dall'organizzazione, secondo cui il prezzo giornaliero del biglietto Dolomiti Superski è aumentato del 3,8% in un solo anno, passando da 80 a 83 euro. Su base triennale, l'incremento risulterebbe del 23,9%, con un salto da 67 euro nel 2021 agli attuali 83. Anche gli abbonamenti stagionali avrebbero subito un rincaro dell'8,6% nello stesso periodo, passando da 870 a 945 euro. Dolomiti Superski, indagine Antitrust sui prezzi degli skipass was last modified: Luglio 9th, 2025 by Redazione



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dall'Italia e dal MondoDolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Di Redazione-web 09/07/2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona By L'Italiano', in Ultima ora, at 9 Luglio 2025 Tag: Adnkronos, Ultimora (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. - (Web Info)



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Tags economia Di Redazione-web 09/07/2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dall'Italia e dal mondo Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Di Redazione-web 09/07/2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Sbrinare il frigo: il trucco per una casa più efficiente e bollette più basse

Ecco come sbrinare il frigorifero correttamente, ridurre i consumi energetici e mantenere gli alimenti freschi più a lungo. Milo Pecorari Email: specialunit@torinocronaca.it 09 Luglio 2025 - 17:40

Se il tuo freezer è in queste condizioni, segui la nostra guida! Sbrinare periodicamente il frigorifero e il congelatore è essenziale per mantenerli efficienti e ridurre i consumi energetici. L'accumulo di ghiaccio impedisce una corretta circolazione dell'aria fredda, aumentando il fabbisogno energetico e compromettendo la conservazione degli alimenti. Ecco come farlo correttamente. Perché è importante sbrinare il frigo e il congelatore? La formazione di ghiaccio è normale, specialmente nei modelli più vecchi, a causa della condensa dell'umidità nell'aria. Quando si forma del ghiaccio, l'efficienza dell'elettrodomestico diminuisce, facendo lievitare il consumo energetico fino al 20%. Inoltre, l'aria che non circola bene provoca un deterioramento prematuro degli alimenti. Sbrinare regolarmente il frigorifero aiuta a risparmiare energia e a mantenere i cibi freschi più a lungo. Come sbrinare frigorifero e congelatore in 5 semplici passaggi: Svuotare completamente il frigorifero e il congelatore Prima di iniziare, svuotate tutto, soprattutto i cibi deperibili. Potete metterli in borse frigo per mantenerli alla giusta temperatura. Spegnerli il frigorifero Dopo aver svuotato, spegnete l'apparecchio e rimuovete i ripiani. Mettete degli stracci sul pavimento per raccogliere l'acqua che si formerà dallo scioglimento del ghiaccio. Velocizzare lo sbrinamento Per accelerare il processo, mettete una bacinella di acqua calda all'interno del frigorifero. Il vapore aiuterà a sciogliere il ghiaccio più velocemente. Pulire il frigorifero e il congelatore Approfittate del tempo per pulire l'interno con detergenti naturali come aceto e bicarbonato. Rimuovere il ghiaccio Man mano che il ghiaccio si scioglie, rimuovete i pezzi più grandi con una spatola di plastica. I pezzi più piccoli si scioglieranno da soli. Quanto tempo ci vuole per sbrinare il frigo? Solitamente, ci vogliono circa 1-2 ore per sbrinare completamente il frigorifero e il congelatore. Utilizzando il metodo dell'acqua calda, i tempi si riducono notevolmente. Play Pause Resume Stop Sbrinare periodicamente il frigorifero e il congelatore è essenziale per mantenerli efficienti e ridurre i consumi energetici. L'accumulo di ghiaccio impedisce una corretta circolazione dell'aria fredda, aumentando il fabbisogno energetico e compromettendo la conservazione degli alimenti. Ecco come farlo correttamente. Secondo Assoutenti, l'ondata di caldo 2025 fa lievitare i costi tra consumi energetici, idrici e altre spese quotidiane, mettendo a dura prova le finanze familiari Perché è importante sbrinare il frigo e il congelatore? La formazione di ghiaccio è normale, specialmente nei modelli più vecchi, a causa della condensa dell'umidità nell'aria. Quando si forma del ghiaccio, l'efficienza dell'elettrodomestico diminuisce, facendo lievitare il consumo energetico fino al 20%. Inoltre, l'aria che non circola bene provoca un deterioramento prematuro degli alimenti. Sbrinare regolarmente il frigorifero aiuta a risparmiare energia e a mantenere i cibi freschi più a lungo. Come sbrinare frigorifero e congelatore in 5 semplici passaggi: Svuotare completamente il frigorifero e il congelatore Prima di iniziare, svuotate tutto, soprattutto i cibi deperibili. Potete metterli in borse frigo per mantenerli alla giusta temperatura. Spegnerli il frigorifero Dopo aver svuotato, spegnete l'apparecchio e rimuovete i ripiani. Mettete degli stracci sul pavimento per raccogliere l'acqua che si formerà dallo scioglimento del ghiaccio. Velocizzare lo sbrinamento Per accelerare il processo, mettete una bacinella di acqua calda all'interno del frigorifero. Il vapore aiuterà a sciogliere il ghiaccio più velocemente. Pulire il frigorifero e il congelatore Approfittate del tempo per pulire l'interno con detergenti naturali come aceto e bicarbonato. Rimuovere il ghiaccio Man mano che il ghiaccio si scioglie, rimuovete i pezzi più grandi con una spatola di plastica. I pezzi più piccoli si scioglieranno da soli. Quanto tempo ci vuole per sbrinare il frigo? Solitamente, ci vogliono circa 1-2 ore per sbrinare completamente il frigorifero e il congelatore. Utilizzando il metodo dell'acqua calda, i tempi si riducono notevolmente.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dall'Italia e dal Mondo Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Di Redazione-web 09/07/2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. Potrebbe interessarti ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale _restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a 2024"-4% su anno Articoli Popolari

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dall'Italia e dal MondoDolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Tags Economia Di Redazione-web 9 Luglio 2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone.

"Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. Potrebbe interessarti Check out other tags: ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale_restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a 2024"-4% su anno Articoli Popolari

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dall'Italia e dal Mondo Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Di Redazione-web Luglio 9, 2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone.

"Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

L'Antitrust indaga sul Dolomiti SuperSki

L'Antitrust indaga sul Dolomiti SuperSki 09/07/2025 L'authority che tutela la concorrenza vuole verificare se ci siano stati accordi illegittimi. In seguito a un esposto di Assoutenti, che segnalava l'aumento spropositato degli ski pass (+24% in tre anni), l'Antitrust, l'autorità nazionale che tutela la concorrenza, vuole verificare che non ci siano stati accordi illeciti tra le varie società per poter aumentare le tariffe. In effetti c'è stato un forte aumento del costo dell'energia elettrica, ma gli aumenti sono proseguiti anche dopo la normalizzazione dei costi energetici. Comunque sia, è bene che avvengano questi controlli proprio per dare serenità agli utenti degli ski pass giornalieri o stagionali.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dall'Italia e dal MondoDolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Tags Economia Di Redazione-web 09/07/2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone.

"Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dall'Italia e dal Mondo Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Tags economia Di Redazione-web 09/07/2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone.

"Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

DALL'ITALIA E DAL MONDO Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Tags Economia Di Redazione-web 09/07/2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone.

"Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

DALL'ITALIA E DAL MONDO Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Luglio 9, 2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

09 luglio 2025 alle 12:06 (2 minuti di lettura) A cura di AdnKronos L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.



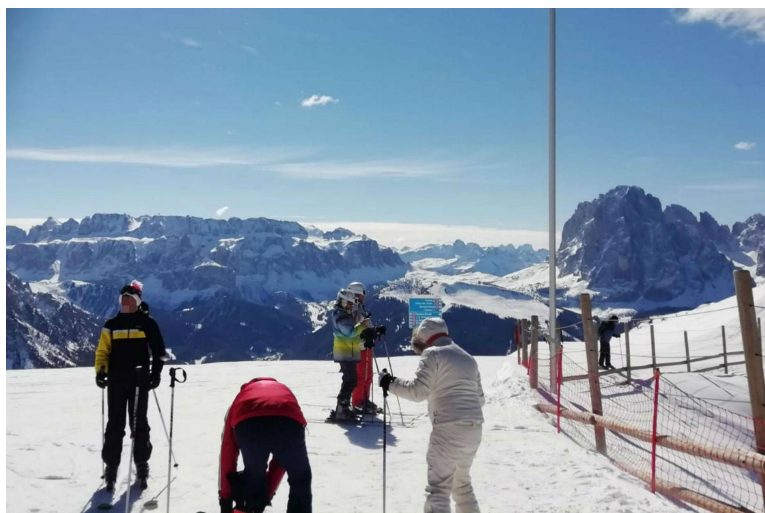
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dall'Italia e dal Mondo Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine Tags Economia Di Redazione-web 09/07/2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Di: Adnkronos Del: 9 Luglio 2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone.

"Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Dolomiti Superski, istruttoria dell'Antitrust sui prezzi degli skipass. Assoutenti: «Rincari stellari»

Gli skipass di Dolomiti Superski finiscono nel mirino dell'Antitrust per presunta «intesa anticoncorrenziale». L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della «Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki» e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. I consorzi coinvolti Tra i consorzi aderenti alla federazione ci sono: Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val [...] PER AVERE LIBERO ACCESSO A QUESTO CONTENUTO ti invito ad aderire alla promo rosa Cinquantamila + Anteprema, per due settimane, a 1 Euro. Ti invieremo sul cellulare un link per perfezionare la tua adesione. Telefono Ciao. Sono Giorgio Dell'Arti e questa scheda fa parte del mio archivio personale, forte di un milione di pezzi e aperto agli abbonati della mia newsletter, che si chiama Anteprema. Anteprema è una «spremuta di giornali»: mi alzo alle tre di notte, leggo nove quotidiani e poi ne faccio una sintesi che arriva sul cellulare degli abbonati alle 7 del mattino. Se vuoi continuare nella lettura inviaci, qui sopra, il tuo numero di telefono oppure [clicca qui](#). SE SEI GIA' DEI NOSTRI, procedi con email e password: Email Password Dimenticata? Mai avuta? [ALTRIMENTI](#), per abbonarti o per fare una prova di due settimane [clicca qui](#).

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

9 Luglio 2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. - (Web Info)

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

mercoledì, 9 Luglio 2025 di Adnkronos 1 minuto di lettura (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Luglio 9, 2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone.

"Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. webinfo@adnkronos.com (Web Info)



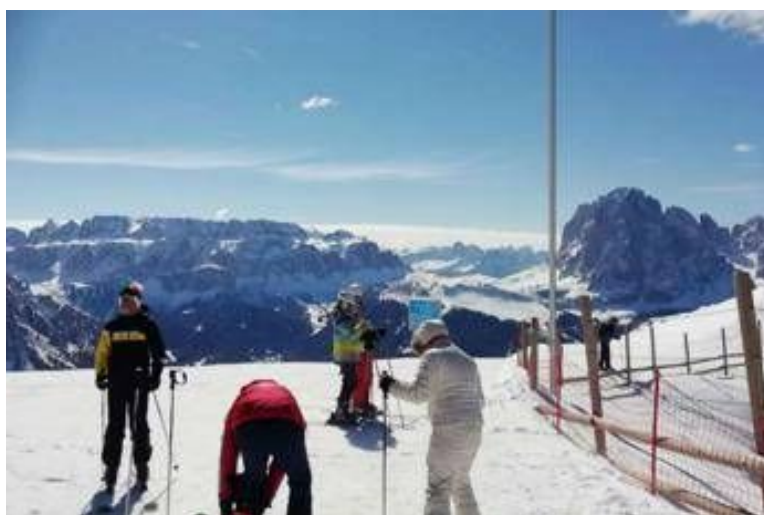
Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

09 Lug 0 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. -economywebinfo@adnkronos.com (Web Info) Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. Redazione

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

9 Luglio 2025 Redazione 2 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

AdnKronos | Mer, 09/07/2025 - 11:59 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

-economywebinfo@adnkronos.com (Web Info) adnkronos ultimora



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

09/07/2025 Spread the love (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone.

"Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. - economia
webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Pubblicato il 9 Luglio 2025 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfue. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. ---economyawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Redazione Rete55



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

9 Luglio 2025 2 minuti di lettura (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone.

"Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. - economia
webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Di Redazione ViPiù - 9 Luglio 2025, 11:59 29 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. -economywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Posted By: Redazione Web

9 Luglio 2025 L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. Assoutenti: "Rincari stellari, +24% in 3 anni" "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. (ADNKRONOS)

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Assoconsumatori: vogliono scaricare sui consumatori gli oneri sulle concessioni elettriche

Roma Mer, 09/07/2025 Le associazioni dei consumatori scrivono al ministro Pichetto, chiedendo un confronto urgente. Non è ammissibile che famiglie e imprese, si trovino a dover sostenere costi che dovrebbero invece rimanere in capo ai soggetti concessionari. C'è forte preoccupazione tra le associazioni consumatori che i costi derivanti dalla rimodulazione delle concessioni per la distribuzione elettrica vengano trasferiti direttamente in bolletta ai cittadini. La denuncia è di Acu, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Assoutenti, Ctcu, Cittadinanzattiva, Codacons, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, U.Di.Con., Unione Nazionale Consumatori che hanno inviato una formale richiesta di intervento al ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto, per esprimere forte preoccupazione rispetto alla possibilità che i costi derivanti dalla rimodulazione delle concessioni per la distribuzione dell'energia elettrica vengano trasferiti direttamente in bolletta ai cittadini. "Da anni - scrivono - chiediamo di intervenire sugli oneri che gli utenti pagano in bolletta, ma mai avremmo pensato che questi interventi fossero addirittura peggiorativi. Non è ammissibile che famiglie e imprese, già pesantemente colpite dal caro bollette, si trovino a dover sostenere costi che dovrebbero invece rimanere in capo ai soggetti concessionari, i soli a trarre beneficio economico dall'attività di distribuzione e che, non dimentichiamo, negli ultimi anni hanno aumentato a dismisura le entrate". Le richieste Le associazioni hanno quindi richiesto: la revisione o l'annullamento della norma che consente la traslazione degli oneri in bolletta, il rispetto della regolazione vigente, che esclude tali oneri dalla valorizzazione tariffaria, la riaffermazione del ruolo di vigilanza di Arera, quale garante dell'equità e dell'efficienza nel sistema tariffario. "In un momento storico in cui è essenziale investire nella transizione energetica, concludono, l'equità nella distribuzione dei costi è fondamentale per garantire la sostenibilità economica e sociale delle politiche pubbliche. Ulteriori aggravii tariffari, non giustificati da criteri di efficienza o necessità, rappresenterebbero una violazione del principio di trasparenza e responsabilità verso i cittadini". Le associazioni chiedono con urgenza un confronto costruttivo con il ministero per individuare soluzioni che tutelino l'interesse generale, rilanciando anche il percorso di semplificazione e trasparenza degli oneri generali di sistema e di incentivazione delle Comunità energetiche rinnovabili.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

fonte: Adnkronos - oggi, mer 9 luglio L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti si legge in una nota nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. "Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Il quotidiano on line "Il Giornale del Piemonte e della Liguria web" è il nuovo media della galassia del gruppo Polo Grafico Spa, editore da oltre 25 anni nei territori di Piemonte, Liguria e Regione Paça (Costa Azzurra). Il gruppo edita da oltre vent'anni il quotidiano nella versione cartacea "Il Giornale del Piemonte e della Liguria".

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. 'Bene' per Assoutenti l'apertura dell'indagine. 'Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro', rileva l'associazione. 'Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro', aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili', denuncia il presidente Gabriele Melluso. 'Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio', conclude. -- economia webinfo@adnkronos.com (Web Info)



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu.

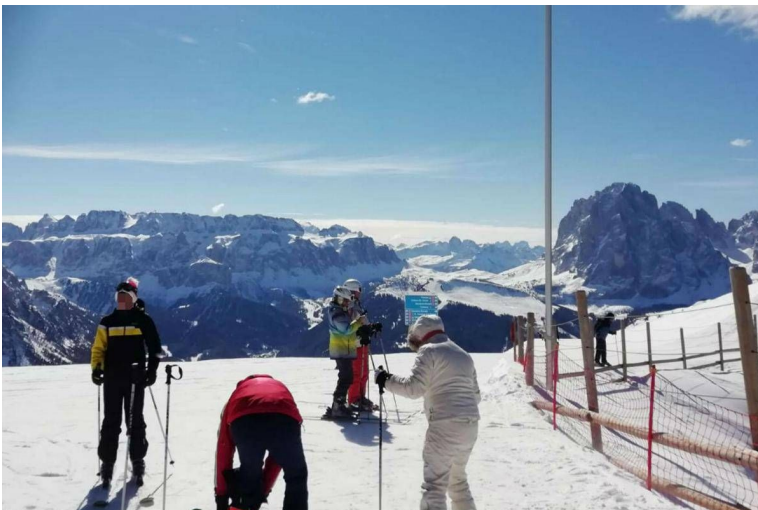
In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

Autore: adnkronos - Luglio 9, 2025 0 (Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n. 287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti. I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude. L'utente, previa registrazione, avrà la possibilità di commentare i contenuti proposti sul sito dell'Editore, ma dovrà farlo usando un linguaggio rispettoso della persona e del diritto alla diversa opinione, evitando espressioni offensive e ingiuriose, affinché la comunicazione sia, in quanto a contenuto e forma, civile. Post Views: 65



L'Estate bollente che svuota le tasche: quanto spendono ogni mese le famiglie italiane e come risparmiare

L'ondata di caldo estremo che sta investendo l'Italia in questa estate 2025 si traduce in un impatto economico significativo per le famiglie italiane.

È quanto emerge dall'analisi di Assoutenti, associazione nazionale a tutela dei consumatori, che ha dettagliato le diverse voci di spesa aggiuntive legate alle temperature record registrate nelle ultime settimane.

Secondo lo studio di Assoutenti, l'aumento delle temperature ha un effetto diretto sui consumi energetici e idrici, così come sulle spese per beni e servizi destinati a contrastare il caldo. Il presidente Gabriele Melluso sottolinea che questo fenomeno 'modifica radicalmente le abitudini dei cittadini e può portare a un vero e proprio salasso per le tasche delle famiglie'. Tuttavia, aggiunge, è possibile contenere l'esborso con una gestione oculata dei consumi e qualche accorgimento utile.

La spesa più rilevante riguarda sicuramente l'uso dei condizionatori, accesi in anticipo rispetto agli anni passati a causa del caldo precoce già a giugno. La maggiore durata giornaliera di accensione comporta un aumento di spesa energetica stimato tra 80 e 120 euro al mese per famiglia, variabile in base al tipo di impianto, alla classe energetica e al numero di split presenti nelle abitazioni.

Accanto all'energia elettrica, si registra un'impennata dei consumi idrici: l'aumento delle docce rinfrescanti, l'irrigazione di giardini e piante, e la maggiore necessità di idratazione fanno salire i costi dell'acqua di circa 20-30 euro mensili per nucleo familiare.

Voci di spesa aggiuntive e rincari alimentari

Ma l'impatto economico dell'estate torrida si estende anche ad altre voci. Tra queste, gli integratori alimentari e le creme solari, indispensabili per proteggersi dal sole cocente. L'associazione stima una spesa aggiuntiva tra i 20 e i 40 euro per gli integratori, mentre per le creme solari il costo oscilla tra i 30 e i 40 euro mensili per famiglia.

Il caldo spinge inoltre a un maggior utilizzo dell'auto privata a discapito di mezzi pubblici, biciclette o scooter, con conseguente incremento dei consumi di carburante valutato tra i 30 e i 50 euro. A ciò si aggiunge l'ulteriore aggravio legato all'uso del climatizzatore in auto, che può aumentare la spesa di 18-30 euro.

Dal punto di vista alimentare, l'alta temperatura porta a un maggior consumo di prodotti freschi e dissetanti come bibite, gelati e frutta fresca. Tuttavia, secondo i dati Istat aggiornati a giugno 2025, questi prodotti hanno subito rincari significativi: i gelati sono aumentati del +5,5%, la frutta fresca del +7,1%, l'acqua minerale del +3,6%, le bibite del +4,1% e i succhi di frutta del +3,9% su base annua. L'impatto sul bilancio familiare per questo capitolo è stimato tra i 40 e i 60 euro al mese.

Un'ulteriore voce rilevante è la spesa legata a mare e piscina, mete privilegiate per trovare sollievo dal caldo torrido. Tra lettini, ombrelloni, parcheggi e pasti, la famiglia italiana si trova a sostenere costi aggiuntivi che variano tra i 120 e i 180 euro mensili. Per aiutare le famiglie a fronteggiare questo aumento dei costi, Assoutenti ha elaborato un decalogo di buone pratiche. Tra i consigli per l'uso dei condizionatori, figurano l'accensione solo quando necessario, evitare di impostare temperature inferiori ai 25 gradi, spegnere l'apparecchio quando si esce di casa, utilizzare il deumidificatore e il timer nelle ore notturne. È altresì fondamentale mantenere puliti i filtri e arieggiare gli ambienti nelle ore più fresche della giornata, chiudendo le tapparelle durante il giorno per limitare il surriscaldamento.



Dolomiti SuperSki, la lente dell'Antitrust sugli skipass: avviata indagine

(Adnkronos) - L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti della 'Federazione dei Consorzi di zona degli imprenditori esercenti il trasporto di persone Dolomiti SuperSki' e dei dodici Consorzi di zona ad essa aderenti per presunta violazione dell'articolo 2 della legge n.

287/1990 e dell'articolo 101 del Tfu. In particolare, in base ad alcuni articoli dello Statuto feder-consortile, sembrano essere state attuate due importanti restrizioni della concorrenza: la prima riguarda la definizione, all'interno del Federconsorzio Dolomiti SuperSki, del prezzo degli skipass dei Consorzi di zona; la seconda riguarda invece i limiti, gravanti sempre sui Consorzi di zona, alla vendita dei propri skipass attraverso soggetti terzi. Ieri i funzionari dell'Autorità, con l'ausilio del Nucleo speciale Antitrust della Guardia di Finanza, hanno svolto ispezioni nelle sedi del Federconsorzio Dolomiti SuperSki e dei dodici Consorzi di zona ad esso aderenti.

I consorzi aderenti, ricorda l'autorità di vigilanza, sono Consorzio esercenti impianti a fune Cortina d'Ampezzo, S. Vito di Cadore, Auronzo/Misurina; Consorzio esercenti impianti a fune Skirama Plan de Corones - Kronplatz; Consorzio impianti a fune Alta Badia; Consorzio esercenti impianti a fune Val Gardena - Alpe di Siusi; Consorzio impianti a fune Val di Fassa e Carezza; Consorzio esercenti il trasporto di persone a mezzo impianti a fune Alpe Lusia - San Pellegrino; Consorzio impianti a fune Civetta; Consorzio impianti a fune Arabba - Marmolada; Consorzio 3 Zinnen Dolomites; Consorzio impianti a fune Val di Fiemme - Obereggen; Consorzio impianti a fune San Martino di Castrozza e Passo Rolle; Consorzio Rio Pusteria - Bressanone. "Bene" per Assoutenti l'apertura dell'indagine. "Era stata proprio Assoutenti - si legge in una nota - nei mesi scorsi a portare alla luce i pesantissimi rincari delle tariffe per la stagione invernale 2024/2025, aumenti che proseguono da anni anche in assenza di fattori come il caro-energia che in passato avevano determinato un aggravio dei costi per i gestori degli impianti. In particolare per il consorzio Dolomiti Superski il biglietto giornaliero è salito nell'ultimo anno del +3,8%, passando da 80 a 83 euro. Se si estende il confronto al 2021, il rincaro è addirittura del +23,9%: da 67 a 83 euro", rileva l'associazione. "Per l'abbonamento stagionale, invece, l'aumento rispetto al 2021 è stato del +8,6%, con le tariffe salite da 870 a 945 euro", aggiunge Assoutenti. 'Con il caro-energia oramai alle spalle e una inflazione attorno all'1%, gli aumenti applicati dagli impianti sciistici appaiono del tutto ingiustificati e inaccettabili", denuncia il presidente Gabriele Melluso. "Rincari che pesano sui cittadini che decidono di trascorrere giorni di vacanza sulla neve, e che sfruttano le necessità degli utenti portando a sensibili aggravii di spesa. Per tali motivi riteniamo importantissima l'istruttoria aperta dall'Antitrust e, in caso di accertati illeciti, ci attiveremo a tutela dei consumatori che hanno acquistato biglietti e abbonamenti del consorzio", conclude.

